

IL SINDACO – PRESIDENTE  
Dr. Francesco Fois

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Luigi Pirisi

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Certifico che copia di questa deliberazione di Consiglio è stata pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente accessibile al pubblico il Giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 Comma 1 L. 18.06.2009, n. 69.

Contestualmente alla pubblicazione nel sito del Comune gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco Prot. \_\_\_\_\_ trasmesso ai Consiglieri Capogruppo in conformità all'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Il Segretario Comunale

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Addi' \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE

COPIA CONFORME ALLA DELIBERAZIONE PER USO AMMINISTRATIVO

Addi' \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

ORIGINALE

COPIA CONFORME

**COMUNE DI BULTEI**

**PROVINCIA DI SASSARI**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 13 DEL 24.04.2015**

**OGGETTO:**

**INDIVIDUAZIONE DELLA SARDEGNA QUALE SITO UNICO DESTINATO AD OSPITARE IL DEPOSITO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI E IL PARCO TECNOLOGICO.**

L'anno 2015 il giorno 24 del mese di APRILE alle ore 17.00 In Bultei, nella sala delle Adunanze della Casa Comunale convocato per determinazione del Sindaco per avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati sin dal 17.04.2015 ai singoli Consiglieri come risulta da dichiarazione in atti, si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica con l'intervento dei Sig. Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI
1. FOIS FRANCESCO	P	
2. ARRAS GIANFRANCO	P	
3. FALCHI BACHISIO		A
4. FALCHI GIOVANNINO	P	
5. MELEDINA MARGHERITA VITT.	P	
6. MUGONI ANGELA		A
7. MUGONI GIOVANNI		A
8. ORRITOS MINO	P	
9. TANDA SEBASTIANO	P	
10. ARCA GAVINO	P	
11. CARTA MARISSA		A
12. TANDA ANTONIO		A
13. PAONI PIERPAOLO		A

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti il Dr. Fois Francesco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Luigi Pirisi con le funzioni previste dall'art. 97 comma 4° D. Lgs..vo n° 267/00.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. approvato con D.Lgs. n° 267/2000;

### Considerato:

che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato la *Guida Tecnica n.29: "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività"* in cui vengono elencati i requisiti fondamentali e gli elementi di valutazione che devono essere tenuti in considerazione dalla SO.G.I.N. S.p.A. (la società dello Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi) nella definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI);

che la SOGIN in data 02/01/2015 ha consegnato a ISPRA la CNAPI con l'elenco dei siti, che sulla base dei parametri da questa individuati, hanno le caratteristiche per accogliere le scorie nucleari italiane secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 31/2010 e successive modifiche;

che dal momento della consegna della CNAPI, ISPRA ha due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte di SOGIN, validare la Carta e trasmetterla al Ministero Economico e dello Sviluppo e al Ministero dell'Ambiente i quali, entro 30 giorni, procederanno al rilascio del nulla osta per la pubblicazione della CNAPI;

che, in seguito, alla pubblicazione della CNAPI si aprirà la fase che porterà all'individuazione del sito definitivo che ospiterà il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico tra le aree considerate idonee;

che il Deposito Nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75 mila metri cubi di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15 mila metri cubi di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987;

che sulla base dei criteri individuati nella Guida Tecnica n.29, la Sardegna per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica, geomorfologica e per l'assenza di attività sismica, con buona probabilità potrebbe essere indicata nella CNAPI tra le Regioni idonee ad ospitare le scorie;

### Valutato:

che le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di isolamento che oscillano indicativamente dai 300 anni al milione di anni per raggiungere livelli di radioattività comparabili con quelli ambientali, ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;

che ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;

che il Deposito Nazionale arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni;

che la Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari che hanno creato ingenti danni al territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute e impatto negativo sull'economia dei territori interessati;

che un eventuale deposito di scorie nucleari presuppone un'ulteriore imposizione di servitù militari a protezione delle sito;

che in caso di guerra la Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con l'aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente;

### Preso atto:

- che con la Legge Regionale n.8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la **Sardegna Territorio Denuclearizzato** e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale;
- che Il 15-16 maggio 2011, **il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie** attraverso il referendum di iniziativa popolare **"Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti ?"**, decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;

### Visto:

- che è dovere delle **Amministrazioni Comunali/Provinciali** tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna;
- che è compito del **Sindaco** e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il risultato referendario del 15-16 maggio 2011 come espressione massima della volontà dei cittadini, in questa sede rappresentati, e dell'intero Popolo Sardo;
- che i sardi non accetteranno a nessuna condizione che l'isola diventi, oltre ad una servitù militare e una terra di confino per la deportazione dei 41 bis, una pattumiera radioattiva che arrechi ulteriori danni alla propria economia e alla salute dei cittadini;

Il **Consiglio Comunale/Provinciale** sentito in merito alla possibile individuazione della Sardegna come sito di smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari,

consiglieri presenti 7 votanti 7 favorevoli 7 contrari

### Delibera:

- **di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporvi l'assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari;**
- **la totale contrarietà all'individuazione della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico;**
- **di dare mandato al Sindaco per chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale.**
- **di dare mandato al Sindaco per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede;**